

## D

- DA BACCAGNANO GIOVANNI** 1850: aderisce al Partito Nazionale Italiano. (P.Z.)
- DACOMO PAOLO** 1848: comune nella 1° Compagnia Fucilieri del Battaglione Pasi.
- DAL BORGO LUIGI** Di Francesco, colono, ed Emiliani Annunciata, 16.12.1789, Granarolo forese, Granarolo, all'Armata. (Anagrafe napoleonica).
- DALLA CASA .....** don Nella rivoluzione del 1831 espulso dai ribelli dall'insegnamento nel pubblico Ginnasio. (A.S.R. D. Pol. Ris. B. 1918).
- DALLA VALLE EUGENIO** 08.05.49 Gonfaloniere Girolamo Tampieri, Luca Morini segr. comunale. Governatore: A. Mariani. Circolo: vice presidente Giuseppe Galamini, segretari Nicola Morini, Antonio Bosi. Commissione: Francesco Zauli Naldi, Eugenio Dalla Valle, Gaetano Pezzi. (Manifesti comunali).
- DALLA VALLE GIOVANNI** c.co Pat. Vincenzo, professore, non eleggibile, elettore amministrativo 1860.
- DALLA VALLE MICHELE** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.
- DALLE MONETE GIOVANNI** Pat. Vincenzo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Vincenzo, età 52, estimo rustico scudi 2.460, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.
- DALLE VACCHE SERAFINA** 1863, 20 Marzo: professione esercitata Levatrice, data e luogo del documento di abilitazione: 1818 Archiginnasio Romano.
- DALL'OLIO ANGELO** 1850, 28 aprile, Dall'Olio Angelo, ucciso, per opera d'incogniti. (*Prospetto descrivente gli Omicidj accaduti in Faenza dalli 8 Agosto 1846. a tutto Gennaio 1854. meno i taciti in tempo di Anarchia. Con aggiunta di alcuni Conati, e ferimenti proditorj nella maggior parte per ispirito di Partito, e quasi sempre impuniti per difetti di prove, mancando in ogni caso i Testimonj. 1854*).
- DALL'OSSO ANTONIO** Pat. Giacomo, possidente, non eleggibile, elettore amministrativo 1860. Guardia Nazionale 1859, Legione Unica, Battaglione 1°, Compagna 4ª, Rioni Verde e Giallo: possidente. (A.S.F.).
- DALL'OSSO ANTONIO** Pat. Pasquale, colono possidente, elettore amministrativo 1860.
- DALL'OSSO FRANCESCO** 1815, aprile: nel Reggimento Volontari del Rubicone. (A.M.)
- DALL'OSSO GIACOMO** 1848: dona sc. 3:00 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Antonio, età 60, estimo rustico scudi 12, baj. 80, urbano scudi 1.775, possidente. non vota alle elezioni politiche del 1860.
- DALL'OSSO GIUSEPPE** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860.
- DALL'OSSO PASQUALE** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Antonio, età 61, estimo rustico scudi 276, baj. 96, urbano scudi 225, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.
- DALL'OSSO VINCENZO** di Antonio, colono, e Bentivogli Domenica Maria, nato 10.02.1789, "Canova" di Gaspare e nipoti Ferniani, all'Armata. (An. Nap.).
- DAL MONTE ANGELO** Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.
- DAL MONTE ANTONIO** Fu Giuseppe, S. Antonino del Borgo, bracciante, sposo dello "Stradone" con Martini Domenica. (L. Costa *In difesa di Agostino card. Rivarola*).
- DALMONTE DOMENICO** Di Antonio, colono, e Sangiorgi Anna Maria, 16.09.1790, parrocchia Cesato, fuggiasco (probabile refrattario). (Anagrafe napoleonica).
- DAL MONTE DOMENICO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giuseppe, età 38, estimo rustico scudi 1.619, baj. 07, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.
- DAL MONTE GIOVANNI** Pat. Luigi, capellajo, elettore amministrativo 1860.
- DAL MONTE GIUSEPPE** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli "*le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere riguardati Azionisti*".
- DAL MONTE GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. Fu Andrea, in: "*Elenco delle dimande pel conseguimento della medaglia Commemorativa delle guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*." (A.S.F.).
- DAL MONTE MARCO** Fu Domenico e fu Zotti Domenica, famiglia di braccianti, 14.07.1782, Borgo 76, all'Armata. (Anagrafe napoleonica).

**DAL MONTE NATALE** Quadro dell'Ufficialità della Guardia Civica del Comune di Faenza 17 luglio 1831: sotto-tenente 8<sup>a</sup> compagnia IV<sup>o</sup> btg.

**DAL MONTE NATALE** Lo spirito sanguinario della Città di Faenza indefesso nelle sue perverse operazioni mi porge novello argomento di rapporto nel fatto, che sono per raccontare all'Eccellenza Vostra Rev.ma. Sulla sette e mezza pomeridiane del 18. corrente da uno sconosciuto fu vibrato un colpo di arma incidente e perforante a certo Natale Dal monte di condizione possidente, producendogli in prossimità della spina dorsale una ferita giudicata di qualche pericolo. (D.G. Pol. 21.01.54). 1854, 18 gennajo, **Dal Monte Natale**, ferito con pericolo, da incogniti. (*Prospetto descrivente gli Omicidj accaduti in Faenza dalli 8 Agosto 1846. a tutto Gennaio 1854. meno i taciuti in tempo di Anarchia. Con aggiunta di alcuni Conati, e ferimenti proditorj nella maggior parte per ispirito di Partito, e quasi sempre impuniti per difetti di prove, mancando in ogni caso i Testimonj. – Ferimenti e Conati d'Omicidio. 22 aprile 1854*).

**DAL MONTE RAFFAELE** Nel 1859 congedo del Generale Rosselli e nel 1860 da 17<sup>a</sup> Divisione, 11<sup>a</sup> Compagnia. In *Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*. (Dalmonte) (A.S.F.).

**DAL MONTE SIMONE** 1848: dona sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL MONTE SIMONE** Pat. Giuseppe, caffettiere, elettore amministrativo 1860. - «Simone Dal Monte fa istanza alla S.V. Ill.ma, perché voglia permettergli di porre sulla di lui casa in via del Filatojo la iscrizione portante la leggenda seguente, e cioè **Caffè del Filatojo**». (B. 525).

**DAL MONTE SIMONE** Pat. Antonio, agente di campagna, elettore amministrativo 1860.

**DAL MONTE STEFANO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DAL MONTE TERESA** Di Angelo, Commenda, professione tessitrice, sposa dello "Stradone" con Benedetti Giuseppe. (L. Costa *In difesa di Agostino card. Rivarola*).

**DALMONTI GIUSEPPE** Nel 1848 caporale nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. Nato a Faenza, anni 30, cappellaro.

**DAL MORO CAMPADELLI BARTOLOMEO don** 1834: arciprete di Granarolo (1819-1842), sebbene sacerdote di vita integerrima, è stato vittima di una infame calunnia, per cui venne ingiustamente privato della parrocchia e condannato al carcere. Egli sostenne in pace la sua pena; scoperta la sua innocenza a confessione dei suoi calunniatori, mons. Folicaldi, con decreto del 12 novembre 1834, lo reintegrò nei suoi diritti e gli conferì il titolo di arciprete da tramandarsi ai suoi successori. 1844: don Bartolomeo Dal Moro Campanelli di Granarolo era arciprete di Granarolo quando l'11 aprile fu incarcerato, destituito da arciprete e privato del godimento del beneficio e sostituito con un economo; lui stesso, scrivendo al vescovo, non dice la motivazione. Riconosciuto innocente e calunniosa l'accusa viene liberato, ma rinuncia alla parrocchia. Viene poi nominato il nuovo arciprete, don Giovanni Spada, di Cotignola. Ora dovendo regolare i conti con il nuovo arciprete, si pone la questione sulla paga dell'economista durante la vacanza e sui lavori di riparazione non fatti durante la sua arcipretura; don Bartolomeo riconosce di dover pagare l'economista nel tempo fra la sua carcerazione e il giorno della sentenza della destituzione, perché ancora usufruttuario, ma non si sente obbligato a pagare i lavori delle riparazioni perché lui, a sue spese, ha costruito una canonica nuova e quella vecchia e fatiscente non serve più e deve essere demolita. La lettera è accompagnata da una perizia dell'ingegnere Girolamo Emiliani del 13 dicembre 1843. Il nuovo arciprete riconosce molto valide le ragioni del suo predecessore; così si arriva ad una composizione firmata dal vescovo e da don Bartolomeo il 1<sup>o</sup> marzo. Non si trova alcun accenno alle calunnie a suo carico. (G. Foschini, *Mons. Giovanni Benedetto dei conti Folicaldi ed i suoi tempi*). Di Gaetano, età 62, estimo rustico scudi 341, baj. 93, urbano scudi 300, sacerdote possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL PANE BERTONI LAURA** (Del Pane) Pat. non indicata, S. Emiliano. 1797/98: acquista Beni Nazionali per sc. 7.417:00.

**DAL POZZO ANDREA** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli "le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere riguardati Azionisti".

**DAL PORTO ANDREA** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAL POZZO ANACLETO** Fu Serafino, vivente nel 1899, computista nella Amministrazione Mazzolani per circa 31 anni. Vi era quando ancora non era stato aperto l'Istituto e quando si doveva procedere all'inventario dei beni dell'eredità. (Processo Gioacchino Cantagalli).

**DAL POZZO ANDREA** Pat. Giuseppe, ebanista, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO CARLO** Fu Giuseppe, di S. Antonino del Borgo, calzolaio, sposo dello "Stradone" con Maccolini Atonia. (L. Costa *In difesa di Agostino card. Rivarola*).

**DAL POZZO CIRO** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO DOMENICO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Sebastiano, sacerdote, elettore amministrativo 1860. Dal Pozzo D. Domenico e Fratelli 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili.

**DAL POZZO FEDERICO** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DALPOZZO FRANCESCO** 1856: «Francesco Dalpozzo, avendo ottenuto dalla Superiorità il permesso di aprire un Caffè nella propria casa fuori di Porta Montanara sul Piazzale del Pubblico Passeggio a comodo della popolazione e de' viandanti che transitano continuamente. Prega la S.V. Ill.ma a volergli dare il permesso di aggiungere sul fosso Otto piedi di volto alla chiavica che passa dalla detta casa, per allontanare le imondezze che continuamente fanno». - «Francesco Dalpozzo Conduttore del Caffè detto **al Passeggio** fuori di Porta Montanara. Prega la S.V. Ill.ma a volergli concedere il permesso di inalzare un Padiglione avanti il detto Caffè come il disegno unito [manca]». (B. 457).

**DAL POZZO FRANCESCO** Pat. Sebastiano, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO GABRIELE** Pat. Paolo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Paolo, età 36, estimo urbano scudi 625, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL POZZO GINNASI TERESA** c.ssa 1848: dona sc. 20:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL POZZO LUIGI** Fu Giuseppe, di S. Ippolito, bracciante, sposo dello "Stradone" con Bertoni Antonia. (L. Costa *In difesa di Agostino card. Rivarola*).

**DAL POZZO PAOLO** Pat. Sebastiano, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO PASQUALE** Vedi Dalpozzo Pasquale.

**DALPOZZO FRANCESCO** Incasso ottenutosi per sussidiare gli Amnistiati politici. 29.05.1847, spontanee elargizioni per soccorrere emigrati per affari politici 1821, 1831, 1845. Depositari somme: Zauli Naldi c.te Domenico, presidente Accademia Filodrammatica, Rondinini c.te Giuseppe, Gardi Antonio, Samorini Ferdinando, Dalpozzo Francesco, Zanetti Giuseppe, Rampi Ferdinando, Minardi Giuseppe.

**DALPOZZO PASQUALE** Nel 1848 caporale nella Compagnia Cacciatori del Battaglione Pasi. Un Dalpozzo Pasquale compare, solo con data di uscita nel 1907 nella "*Società del Fiasco*". 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. Dal Pozzo Pasquale fu Tommaso, anni 55 [15.04.1880], nato e domiciliato in Faenza, ammogliato con figli, impiegato. 1848 e 1849 a Castel S. Pietro con G. Strocchi. (ASF b 1108).

**DAL POZZO PASQUALE** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DALPOZZO PEREGRINO** Nel 1848 comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi. (Pellegrino) 1848. In Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61. (A.S.F.). Dal Pozzo **Pellegrino**, comune comp. Fucilieri, sc. 4,00. Ferita d'arma da fuoco situata al terzo superiore della coscia sinistra ..... alla natica destra, di qualche pericolo. (A.S.F. b. 393). (Pellegrino) 08.04.1848: comune nella Guardia Civica Mobilizzata agli ordini di Leonida Caldesi. (ASF). 1848 ricevono sussidio dopo Accademia a Teatro: Scardavi Antonio, comune, ferito senza pericolo sc. 1,50 – Conti Giuseppe, comune, come sopra sc. 1,50 – Fagnocchi Filippo, comune, come sopra – Utili Pasquale, comune, come sopra – Donati Antonio, comune, come sopra – Liverani Francesco, comune, come sopra – Bassi Pietro, comune, ferito con qualche pericolo, sc. 4,00 – Babini Antonio, comune, come sopra – **Dal Pozzo Pellegrino**, comune, come sopra – Savioli Giovanni, caporale, ferito con assoluto pericolo, sc. 8,00 – Violani Orazio, comune, come sopra – Famiglia Liverani Giuseppe, morto, sc. 10,00 – Famiglia Toschi Pietro, morto, sc. 10,00 – Famiglia Grossi Antonio, morto, sc. 10,00 (ASF b. 393).

**DAL POZZO ROSSI CAROLINA** c.ssa 1848: dona sc. 20:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DALPOZZO SAVERIO** Fu Antonio. 1908: ammesso al sussidio come volontario garibaldino (1860-61?).

**DAL POZZO SERAFINO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL POZZO TOMMASO** Pat. Sebastiano, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO TULLIA** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL PRATO VINCENZO** Di Domenico, colono, e fu Valvassori Santa, 19.11.1789, S. Andrea, podere "Scaletta", militare, disertore, fuggiasco. (Anagrafe napoleonica).

**DAMIANI DALL'OLIO** Nel 1812 abitavano in contrada di Porta Ravagnana. Commercianti stimati nella cui casa ebbe poi alloggio la famiglia di Federico Comandini. (P.Z.AVF)

**DAMIANI ANDREA** 1848: dona, con Francesco, sc. 1:03 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 58, estimo rustico scudi 916, baj. 93, urbano scudi 662, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAMIANI ANDREA** 1878, 05.02: gestisce il *Caffè della Minerva*, corso di Porta Imolese 66. (A.S.F. b. 737).

**DAMIANI ANGELO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DAMIANI ANNA** 1848: dona, con Giacomo, sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI DOMENICO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite. 1861, 18 aprile: congedo dal 40° Fanteria. In *Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*. (A.S.F.).

**DAMIANI FRANCESCO** 1848: dona, con Andrea, sc. 1:30 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 56, estimo rustico scudi 916, baj. 94, urbano scudi 662, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAMIANI Fratelli** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli *"le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere risguardati Azionisti"*.

**DAMIANI GIACOMO** 1848: dona, con Anna, sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI GIACOMO** Nel 1848 compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAMIANI GIUSEPPE** 1848: dona sc. 2:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI GIUSEPPE** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI GIUSEPPE** Pat. Domenico, colono possidente, non eleggibile, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI MICHELE** Pat. Giacomo, negoziante, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI MICHELE** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI PAOLO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI SANTE** Nel 1848 comune nella Compagnia Cacciatori del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAMIANI SANTI** 1849: legionario romano riparato a San Marino, da qui rientrerà a Faenza con Domenico Lama e Luigi Lusa. (A.Z.)

**DA PORTO CESARE don** Parroco, 1848: dona sc. 3:72 per la Guerra Santa d'Italia.

**DA PORTO GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA PORTO PASQUALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA PORTO ANDREA** Vedi Dapporto Andrea.

**DAPPORTO .....** can.co 1800, luglio: taxa sopra gli aderenti a parte austriaca. A Faenza lire 32.050; pagarono oltre 2.000 lire Antonio Emiliani, l'arcidiacono Severoli, il c.te Annibale Mazzolani; oltre 1.000 lire il cav. Annibale Milzetti, i f.lli Boschi, i f.lli Grossi, Nicola Giordani, Gioacchino Tomba, i f.lli Nicolucci, Agostino Costa, Carlo Campioni, i f.lli Megnani. Da 800 a 200 lire il c.te Battista Cantoni, Domenico Missiroli, Giovanni Rondinini, il can.co Dapporto, il can.co Sarchielli, il can.co Rondinini, Pietro Gasparetti, il c.te Rinaldo Conti, il c.te Cesare Naldi. (E.G.)

**DAPPORTO ANDREA** Nel 1848 comune nella 2° Compagnia Fucilieri del Battaglione Pasi.

**DAPPORTO ANDREA** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAPPORTO ANGELO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAPPORTO GIUSEPPE** Pat. Francesco, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAPPORTO ODOARDO** Fu Odoardo, in: *"Elenco delle dimande pel conseguimento della medaglia Commemorativa delle guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61."* (A.S.F.). 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA POZZO PELLEGRINO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DARDI ANTONIO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DARDOCCI ELISABETTA** 27 maggio 1811 eletti insegnanti estranei all'istituto dell'educandato di Santa Chiara: d. Tommaso Torrigiani *maestro di grammatica italiana ed elementi di fisica*, conte Nicola Pasolini di *geografia e storia*, conte Baldassarre Gessi di *lingua francese*, Vincenzo Errani di *aritmetica e calligrafia*, Giovanni Ugolini di *disegno*, Elisabetta Dardocci e Francesco Bedeschi di *musica instrumentale e vocale*. Il governo nominò pure il cappellano d. Luigi Cavassi, i medici Bernardino Sacchi e il Augusto Laghi e il chirurgo Antonio Lapi. (Lanzoni, *Memorie storiche*, pag. 65).

**DARDOCCI FRANCESCO** Pat. Claudio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DARDONI FRANCESCO** Di Claudio, età 80, estimo rustico scudi 842, baj. 97, urbano scudi 725, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DARI SEBASTIANO** Di Giuseppe, età 62, estimo rustico scudi 1.305, baj. 12, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860. Sebastiano, pat. Giuseppe, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAZIO SUL PESCE DI LUSSO** Durante la visita di Pio IX le spese vengono defalcate dal maggior introito di questo Dazio. (A. Collina "La visita di Pio IX a Faenza" in: "La Pie" Aprile/Maggio 1929)

**DEGGIOVANNI VINCENZO** don Pat. Matteo, sacerdote, elettore amministrativo 1860.

**DE GIOVANNI ANTONIO** Di Giuseppe, età 62, estimo rustico scudi 1.940, baj. 14, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DE GIOVANNI GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DE LATOUR STOCHALPER FERDINANDO** Bar. 31.12.1845: "che in tutto il tempo, in cui ha dimorato in Faenza il sig. Capitano Barone Ferdinando Stochalper de la Tour ha tenuto sotto una ragionata e lodevole disciplina i suoi Dipendenti a modo, che niun reclamo è pervenuto, e niuna doglianza si è sentita, per cui non può che encomiarsi il suo contegno veramente addicevole ad un distinto, ed onorato Ufficiale." (ASF b. 368).

**DEL BUONO ANTONIO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DELLA CASA GAETANO** Don 1829: Maestro di Eloquenza e Rettorica al Ginnasio. (ASF b. 37).

**DE GREGORI GIUSEPPE** Di Onofrio, età 48, impiegato governativo, non eleggibile, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DELLA VALLE EUGENIO** - Come membro Commissione Redattrice firma manifesto n. 1 Repubblica Romana (Vedi).

**DELLA VALLE FRANCESCO** Cancelliere del tribunale. 1849, 8 maggio: membro della Commissione di Difesa contro gli Austriaci con Francesco Zauli Naldi e Gaetano Pezzi. 1849, luglio: arrestato con altri. (M&C)

**DELLA VALLE GIOVANNI** Can.co Sebbene nato in Brisighella il 2 agosto 1801, si può annoverare fra gli scienziati faentini per la lunga consuetudine che egli ebbe nella nostra città. Studiò, infatti, nel Seminario di Faenza, insegnò in quello di Ravenna e di Cervia, e finalmente fu professore di filosofia e fisica nel Ginnasio faentino dal 1851 al 1860, e poi professore di fisica nel Seminario. Matematico, filosofo, astronomo, lasciò tra non poche altre scientifiche, alcune opere critiche intorno alla Divina Commedia; il suo "*Senso geografico astronomico della D.C.*" (Faenza, Novelli 1869) è un insigne lavoro che lo pone senza dubbio fra i primi dantisti d'Italia. Morì il 16 aprile 1877. (M&C). - Brisighellese, 1801-1877, matematico, filosofo, astronomo. Professore di filosofia e fisica nel Ginnasio faentino dal 1851 al 1860, poi professore di fisica nel Seminario Vescovile di Faenza. Fra le sue opere: *Senso geografico-astronomico della Divina Commedia*, 1869.

**DELLA VEDOVA MARTA** partecipò alla campagna 1848 – 49, morì a Roma, 1849. (*Faentini caduti per Roma – 1849*. C. d. F. 1941 – A.S.F.). Romana (Catalogo dei caduti per Roma. Parte I. Durante l'Epopea dal 30 Aprile all'11 Agosto 1849, in *Ai Caduti per Roma*).

**DELLA VERITÀ ANTONIO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DELLA VERITÀ ASSUNTA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DELL'OSSO PIETRO** 1799: figlio del castaldo delle suore di San Paolo, andava di notte sotto le finestre dei giacobini a predicare la religione per ricondurli alla fede, mentre i suoi compagni univano i loro agli urla di lui, e accrescevano il frastuono con suono di campanacci. (E.G.)

**DEL LUNGO ISIDORO** Letterato e storico toscano, nato a Montevarchi (Valdarno di Sopra) il 20 dicembre 1841, è membro dell'accademia della Crusca, uno de' quattro compilatori del Dizionario, già professore successivamente nei licei di Faenza, Casale, Siena e Firenze. Si laureò in giurisprudenza a Pisa. Dei suoi lavori, dotti, eleganti e geniali citeremo: *Prose italiane di ogni secolo della letteratura*; *Leggende del secolo XIV*; *Dell'esilio di Dante*; *La donna ispiratrice*; *Guglielmo di Dufort a Campaldino*; *Dante nei tempi di Dante*; *La cronica delle cose occorrenti nei tempi suoi e la canzone morale "Del Pregio" di Dino Campagni*; *Il volgare fiorentino nel poema di Dante*. (De Gubernatis) (20.12.1841 - 4.05.1927) Insegnante di lettere italiane nel Liceo di Faenza nell'anno scolastico 1862-63. Nel settembre del 1862 si costituisce a Faenza la "*Società Scientifica - letteraria*" allo scopo di *dare lustro alla terra nativa, e per tutelare e diffondere l'amore dei buoni e severi studi, da cui utilità e decoro proviene al consorzio civile*. Del Lungo propone

e prepara una pubblicazione in onore di E. Torricelli, apprestandosi Faenza a solennizzare l'inaugurazione del monumento marmoreo al suo grande figlio (1864), purtroppo una infermità non permise di condurre ad effetto l'opera ideata, ma il voto del Del Lungo era compiuto per l'intelligente attività di Giovanni Ghinassi (*"Lettere inedite di Evangelista Torricelli, precedute dalla vita di lui, con note e documenti"* Conti 1864) Nel 1882 la locale *"Società del Carnevale"* volendo pubblicare, a scopo benefico, una raccolta di scritti, si rivolse anche al Del Lungo, il quale di buon grado aderiva all'invito inviando un breve profilo di Maghinardo Pagani. Tornò il Del Lungo a Faenza (e doveva essere l'ultima volta) nel 1908, in occasione della solenne assise tenuta qui dalla *"Società Italiana per il progresso delle Scienze"* (24-25 ottobre) per rendere omaggio ad Evangelista Torricelli, solennizzandosi il III Centenario dalla nascita. (Camillo Rivalta *"Ricordi faentini nella vita di Isidoro Del Lungo"* in *"Valdilànone"* Settembre 1927) Socio onorario della *"Società Scientifica e Letteraria"*. (A.M.)

**DELOGU ZATRILLAS ANTONINO M.R.P.** 1829: insegnante Filosofia al Ginnasio. (ASF b. 377). Domenicano, rinuncia alla cattedra di Logica, Metafisica, Etica e Fisica sperimentale nel maggio 1830; stipendio annuo sc. 120. (Manifesto).

**DEL PANE BERTONI LAURA** Vedi Dal Pane.

**DEL POZZO ATTILIO** 1868, 28 gennaio: in *"Volontari Mentana, prigionieri di guerra"* che chiedono benefici. (A.S.F.)

**DE MARIA LUIGI** Ff. di Commesso Politico, nato a Bologna l'11 ottobre 1809, di Domenico e fu Giulia Cavalazzi, persone a carico: tre moglie, una figlia ed il padre, soldo mensile sc. 16 Camerali, soprassoldo: sc. 2 Provinciali, stato economico della famiglia: vive col suo soldo onorario mensile, religione: nulla in contrario, qualità morali: buone, qualità politiche: buone, contegno sociale: conveniente e di decente esibizione, stato di sanità: buono, fedeltà nell'esercizio dell'impiego: ineccezionabile, istruzione: nelle cose di ufficio: discreta, in letteratura: niuna, grado accademico: niuno, onorificenze ottenute: nulla, impieghi o occupazioni presso altri Tribunali, Corporazioni qualunque; Luoghi pii o particolari: nulla, idoneità ad esercitare altri impieghi, e quali: si crede di no, lodi, o premj ottenuti: gratificazioni e lettere d'elogio ottenute in diverse epoche in Bologna, ove apparteneva nella qualità di 1° Ispettore presso il Commissariato di S. Giovanni in Monte per le molte e distinte operazioni d'istituto come risulta da quegli atti, rimproveri, o punizioni sofferte: nulla, ostacoli che si potrebbero incontrare per una traslocazione: niuno, quantunque sia stato traslocato da Bologna a Faenza nel mese di agosto p. Pto, serie di servigi prestati al Governo Pontificio, anteriormente all'impiego attuale, coll'indicazione precisa dell'epoche: nel 1829 fu ammesso in qualità di Alunno di Polizia al Servizio de' Forastieri alle porte principali di Bologna senza soldo. Nel 1830 in forza di Disp.° di quella Legazione 5 giugno N° 9861 fu nominato Ispettore aggiunto alle Porte sudd.e con mensili sc. 6. Nel 1831 con Disp.° Pro-Legazione N° 78 R° del 19 agosto fu nominato Ispettore aggiunto al confine Estense con l'annuo soldo di sc. 108. Nel 1832 con Disp.° N° 352 del 1 Giugno di A. E. R.ma il Sig. Card.le Albani di f. m. fu pure nominato Ispettore alle sudd.e Porte con l'assegno di sc. 10 mensili. Nel 1833 con ven. Disp.° dell'E.mo Spinola in allora Commissario Straord. Per le 4 Legazioni N° 2377 del 20 Agosto venne nominato 1° Ispettore presso il Commissariato di S. Gio. in Monte in Bologna coll'onorario mensile di sc. 16. Nel 1845 in benemerenzza di servigi ed operazioni fatte nel 1843 ottenne dall'E.mo Pannicelli il soprassoldo Prov.le di sc. 2 mensili. Per disposizioni poi della Direzione Generale di Polizia di Roma contenute nel Foglio N° 9622 Sez.e 2ª del 22 Luglio 1847 è stato destinato alle veci di Commesso in Faenza collo stesso soldo e grado. Commesso De Maria Luigi, Sc. 18, anni di servizio 18, Sufficiente abilità; meno che nel minutame, onoratezza non contrastata, di carattere freddo, e riflessivo, però lentezza nel disimpegno de' suoi incumbenti. Gode opinione, e stima presso il pubblico. (Stato nominativo di tutti gl'Impiegati Politici del Governo Distrettuale di Faenza nel mese di Ottobre 1847, A.S.R.). "... infingardo e trascurato ispettore di questa polizia Domenico Rossi nella sua totale inazione in che si era posto fin dai primi del corrente a cagione delle minacce letali fattegli. Soffriva che per nulla si occupasse del disimpegno de' suoi incumbenti onde non obbligarlo a girare, e non esporlo a pericolo della vita. Finalmente ho più d'una volta chiesto a V. E. Rev.ma la di lui rimozione da questa città. Gli avevo anche concesso di recarsi a dormire nella camera del mio domestico, onde non uscire neppure dalli locali dell'ufficio, lo che di poi non ha per sua volontà più eseguito. Nella mancanza di braccia al disimpegno delli affari, jeri al più lungo lo esortai a copiare uno dei rapporti che rassegnai jeri stesso a V. Em.za; ebbe a rispondermi che poco sapeva scrivere. Tuttavia il copiò. Ieri alle 3 si andò all'autopsia di 3 uccisi al Borgo. L'ispettore suddetto, e non chiamato da veruno, anch'esso accedè alla Camera mortuaria. Il Cancelliere gli disse che avesse cercato dei testimoni per la ricognizione dei cadaveri, mentre non vi era alcuno dei veglianti, quali io avea mandato a sorvegliare al Borgo. L'ispettore Rossi con il suo solito disprezzo figlio di crassa ignoranza ed ineducazione rispose che esso era quivi venuto per mera curiosità e non per altro, e che perciò non voleva nulla. Non volendo io direttamente rimproverarlo di ciò, ne incaricai il Commesso De Maria, che gliel disse. Questa mane presente il d.° Commesso venuto il Rossi da me, e trovatomi nella antisala, mentre ero uscito dal mio Studio per recarmi in Cancelleria si è doluto del rimprovero fattogli, e ha preteso giustificarsi dicendo che non era obbligato prestarsi a cercare testimonj per le ricognizioni, ripetendo che era andato all'autopsia per suo comodo e curiosità e non altro. Non mi sono potuto frenare dal dirgli, ch'esso era un inutile impiegato del Governo, perché non faceva né voleva fare più nulla, e neppure le cose che nol compromettevano, e solo si prendeva la paga, per cui io lo avrei dovuto espellere dall'ufficio. Egli allora a voce alta col cappello in testa, e con arroganza mi ha risposto, che io non potevo cacciarlo, che esso si occupava e faceva molto, e che io non faceva niente affatto, ripetendo ciò due volte, che esso faticava più di me. Io ho detto al Commesso De Maria, che fosse testimone e tenesse bene a mente quella scena. Il Rossi ha soggiunto che non gliene importava affatto, e con ciò colla stessa burbanza e temerità mi ha voltato le spalle. Faenza 16.02.48 – Cervigni."

**DE' PAZZI BARTOLOMEO** Zio del c.te Lodovico Laderchi, Capo Priore nel 1796. Il 24 giugno 1796 Bartolomeo De'Pazzi ed i Magistrati escono dalla città e si recano fuori porta Imolese dove sono accampati i francesi del gen. Augereau per portare i loro complimenti. Giurano poi fedeltà alla Repubblica Francese e di procurare che i faentini stiano tranquilli. 1797: Deputazione per la Congregazione di Carità: c.te Lodovico Laderchi, Giov. Malucelli, c.te Giuseppe Ferniani, Domenico

Giangrandi, Giuseppe Zucchini, Paolo Acquaviva, Sebastiano Tampieri, Romualdo Righi, c.te Marco Antonio Ricciardelli, Francesco Scardovi, Bartolomeo De' Pazzi, Giovanni Padovani. 1800, 7 dicembre: Tangerini nomina commissario in suo luogo Francesco Conti e questi nomina una nuova Municipalità per rimpiazzare l'altra che si è dimessa: can.co Fabio Naldi, Tampieri, Bartolomeo De' Pazzi e Milzetti; Naldi e Milzetti papisti. (E.G.). Fu Tommaso, S. Eutropio, 1797/98: acquista Beni Nazionali per sc. 1.330:00. Come rappresentante dello "Spedale de' Proietti detto Casadio" acquista Beni nazionali per sc. 5.684:00.

**DEPUTATI** Novembre 1848: Il prof. Carlo Luigi Farini "atteso la nomina avuta da S. Santità di Direttore della Sezione del Ministero dell'Interno per la Sanità, Ospedali, carceri, ha cessato dalla carica di rappresentante presso il Consiglio dei deputati del Collegio Elettorale di Faenza 6 corr. Si voterà 2 Dicembre. Intervengono 31 elettori 11 + 5; eletti presidente, scrutatori e segretari. 11.12.1848: Si vota. Votano in 69. Vincenzo Caldesi 38, c.te Antonio Gessi 3, L. C. Farini 15, c.te Francesco Laderchi 11, Lodovico Caldesi 1, Dr. Antonio Bucci 1. Ballottaggio: Caldesi 46, Farini 18. 21.12: Caldesi non accetta. (A.S.F. b. 393).

**DILETTI ANTONIO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI ASSUNTA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI CARLO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DILETTI CARLO** *Elenco degl'Individui di Faenza cui dev'essere intimato il precetto prescritto col Dispaccio in data del 13. Aprile 1854. N° 714. P.R.* (Indicate fra parentesi variazioni in altra lista): Novelli Angelo, *Pispola (Risipola)*, 24, fu Ignazio, possidente, celibe. Bertoni Serafino, *Maghetto*, 21, di Antonio, conciapelli, celibe. Liverani Pasquale, *Marozza*, 32, di Paolo, bucatario, celibe. Ricci Luigi, 19, di Giacomo, studente, celibe. Masini Paolo, 22, fu Luigi, caffettiere, celibe. Ravagli (Ravasini) Luigi, *Carozza*, 22, fu Filippo, ozioso, ammogliato con un figlio. Raffoni Enrico, 21, di Sebastiano, caffettiere, celibe. Santandrea Niccola, 23, di Luigi, calzolaio, celibe. Versari Angelo, *Angelone*, 32, fu Michele, cappellaro, ammogliato con 4. figli, nato a Cesena, e domiciliato a Faenza. Pozzi Giuseppe, *Piergardino*, 35, di Angelo, bucatario, ammogliato con un figlio. Pozzi Giacomo, *Piergardino*, 36, di Angelo, muratore, ammogliato con un figlio. **Diletti Carlo**, 32, di Giovanni, già espulso dai finanzieri, celibe. Cappelli Paolo, *Tignazza*, 26, di Stefano, garzone di oste, ammogliato con un figlio. Cappelli Ercole, 26, di Giuseppe, suonatore di violoncello, celibe. Giulianini Giuseppe, 22, di Francesco, tintore, ma oggi orafo, celibe. Marabini Bartolomeo, *Bartolazza*, 25, di Giacomo, falegname, scapolo. Pompignoli Federico, *Il figlio della Sposina*, 27, di Domenico, orefice, celibe. Samorini Dionisio, 34, fu Lorenzo, caffettiere, ammogliato senza figli. Montanari Domenico, *Smartellane*, 43, di Domenico-Maria, possidente, celibe. Novelli Enrico, 27, fu Giuseppe, espulso dal Dazio Consumo, ov'era alunno, celibe. Samorini Ferdinando, *Taico o Talz*, 31, di Vincenzo, già espulso dalla Finanza, ed ora trafficante contrabbandiere, celibe. Boschi Luigi, *Foglietta*, 23, di Francesco, studente, celibe. Masini Vincenzo, *Vincenzo Cane*, 41, fu Tommaso, contrabbandiere, ammogliato con due figli. Valmori Filippo, *Parapressa*, 38, di Andrea, oste, ozioso, ammogliato con due figli. Valmori Giuseppe, *Patacone*, 42, fratello del sud°, vetturale e contrabbandiere, ammogliato con due figli. Santandrea Antonio, *Figlio della Diavoletta*, 21, di Angelo, salumaio, celibe. Matteucci Giacomo, *Marsinino*, 37, di Lorenzo, contrabbandiere, ammogliato senza figli. Pasini Vincenzo, 37, di Matteo, possidente, ammogliato con un figlio. Monti Serafino, 23 (33), fu Domenico-Maria, canepino, ammogliato con un figlio. Silvestrini Federico, *Visetti*, 27, di Vincenzo, garzone, oste, celibe. Pezzi (Pozzi) Giuseppe, 30, non ind., garzone d'oste, celibe. Ancarani Tommaso, *Mulone*, 23, fu Francesco, garzone di beccajo, celibe. Belardini (Balardini) Antonio, *Schizzane da Reda*, 43, di Giovanni, impiegato nell'Annona, e Grascia, celibe. Baroni Luigi, *Il Figlio di Marchetto l'Uccellatore*, 24, di Angelo, calzolaio, ammogliato con due figli. Biffi Tommaso, *Biffotto*, 24, fu Stefano, carrozzaro, celibe. Bosi Domenico, 23, di Carlo, ozioso, celibe. Montanari Gaspare, 32, fu Innocenzo, veterinario, ammogliato con tre figli. Conti Michele, *Bellafaccia*, 29, fu Niccola, possidente, celibe. Bassi Ercole, 25, di Francesco, mugnajo, celibe. Lama Angelo, *Del Caffè*, 32, di Giuseppe, oste, ammogliato con 4. figli. Mergari Pietro, 29, di Giuseppe, veterinario possidente, celibe. Toni Marco, *Il Matto della Gigia*, 24, fu Giuseppe, tintore, ammogliato con figlio. Monti Luigi, *Il Setacciaro*, 38, fu Vincenzo, non ind. (Setacciaro), ammogliato senza figli. Ronconi Luigi, 25, di Pietro, impiegato nel Dazio-Consumo, ammogliato senza figli. Rustichelli Giovanni, *Il Figlio dello Storto*, non ind. 24, fu Luigi, non ind. (oste), non ind. (celibe). Ossani Giuseppe, 25, di Giovanni, tintore, celibe. Sabbatani (Sabattani) Vincenzo, *Il Figlio di Stnano*, 22, di Stefano, garzone pizzicagnolo, celibe. Campi Antonio, *Polignac*, 34, fu Abramo, garzone d'oste, celibe. Sagrini Giuseppe, 38, fu Angiolo, calzolaio, ammogliato senza figli. Mazzanti Domenico, *Mingonzino*, 37, fu Giacomo, bracciante ed ora venditore di salumi, celibe. Caroli Ercole, *Gerga o Figlio di Caroletto*, 26, di Natale, tintore, celibe. Rava Sebastiano, *Gabanazza*, 23, di Angelo, fabbro, celibe. Calamelli Luciano, 35, di Filippo, intagliatore, ammogliato con due figli. Ancari (Ancarani) Francesco, *Fagiolo*, 33, fu Matteo, barbiere, ammogliato. Sangiorgi Paolo, 30, fu Giacomo, locandiere, ammogliato con un figlio.

**DILETTI CARLO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1860: col prode Gen. Garibaldi a Napoli: tenente. - Caffettiere, Faenza, anni 44, 24 febbraio 1864, Repubblicano. Nel '48 si segnalò come fanatico mazziniano. Nel '53 emigrò in Piemonte. Nel '60 si arruolò con Garibaldi. Fu uno dei capo dell'Associazione emancipatrice e ora della Società del progresso. (*Ministero dell'Interno. Biografie 1861-1869*).

**DILETTI CARLO** Pat. Giovanni, impiegato, elettore amministrativo 1860.

**DILETTI ELISABETTA** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI FAUSTINA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI FEDERICO** Pat. Vincenzo, sartore, elettore amministrativo 1860.

**DILETTI FERDINANDO** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DILETTI FERDINANDO** 1861: «Ferdinando di Giovanni Diletti fa istanza ... accordargli di cambiare l'insegna del Caffè posto sotto il loggiato detto dei Signori al Civico N.º 48, che prima chiamavasi del **Aquila Nera**, sostituendola in quella di **Caffè del Unione**. Qui a piedi troverà le dimensioni dello spazio che prenderà sul muro la sud. insegna ...». (B. 501).

**DILETTI FERDINANDO** Pat. Giovanni, sartore, elettore amministrativo 1860.

**DIMIGNANI GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DINI ERCOLE** Avv., 1857: Governatore Distretto di Faenza (Manifesti).

**DIVINDINA** 1848, 12 giugno, il così detto *Divindina*, ucciso a colpi di coltello ad un ora di notte sulle scale del Duomo, da Costantino così detto *dei Zauli*, e suo figlio. (*Prospetto descrivente gli Omicidj accaduti in Faenza dalli 8 Agosto 1846. a tutto Gennaio 1854. meno i taciuti in tempo di Anarchia. Con aggiunta di alcuni Conati, e ferimenti proditorj nella maggior parte per ispirito di Partito, e quasi sempre impuniti per difetti di prove, mancando in ogni caso i Testimonj. 1854*).

**DOBROSCHI** ..... Generale, il 8 febbraio 179? Comanda un corpo d'armata che, chiamato dalla Municipalità, entra in Faenza. (E.G.)

**DOCCI ANTONIO** Frequentatore del Cenacolo Marabini. Direttore didattico di Cotignola, appena diciassettenne fuggì di casa, andando a combattere con quel valoroso manipolo di Savignanesi che, ai 18.09.1860 attaccò il forte pontificio di San Leo. Nato a Savignano di Rigo nel 1843 e morto in Faenza nel 1923. Era soprattutto un galantuomo ed un educatore, esempio di virtù morali e civili, sicché il Ministero della P. I. gli conferì la medaglia d'oro di benemerita per l'opera svolta in più di un quarantennio a vantaggio d'istruzione elementare e soprattutto dell'educazione del popolo. Ritratto fotografico a pag. 226. (A.Z.).

**DOMENICANI (RR.PP)** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili.

**DOMPAOLI** Dalla confessione di Antonio Farina: commettemmo un'altra invasione ai danni di una famiglia di contadini, detta i *Dompaoli*, della Pieve Cesato. (Serantini, *Il Passatore*).

**DONATI** ..... **don** 1849, luglio: uno dei quattro parroci sospetti di liberalismo e confinati agli esercizi spirituali a Ravenna. (M&C). Donati D. Domenico Parroco della Ganga 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili.

**DONATI ACHILLE** Donati Achille, *Diavoletto*, sc. 5 - Donati Achille – sc. 5. (Amnistiati che chiedono ed ottengono soccorso economico). - Proveniente da Parigi, data dichiarazione 15 ottobre 1846, in *Elenco degli individui che si trovano indicati compresi nell'ammnistia concessa dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX il 16 luglio 1846 e di quelli che si trovano indicati come esclusi. Parte seconda: emigrati*.

**DONATI ACHILLE** Nota degl'individui meritevoli di essere sottoposti a Precetto Politico di rigore: Galanti Luigi fu Matteo, Galanti Antonio figlio del suddetto, Boschi Antonio, *Foglietta*, di Francesco, Boschi Tommaso, fratello del suddetto, Ubaldini Vincenzo fu Luigi, Balestracci Cesare di Antonio, Bellenghi Gaetano fu Saverio, Mori (Masi) Marco fu Dionigi, Rossini Achille di Stefano, Sangiorgi Ercole di Andrea, Silvestrini Giovanni di Vincenzo, Ancarani Paolo di Giovanni, Bernardi Achille di Marco, Baccarini Luigi fu Domenico, Vassura Vincenzo fu Antonio, Vassura Domenico fratello del suddetto, Caravita Francesco fu Giuseppe, Bolognini Giuseppe fu Gaetano, Zannoni Girolamo fu Angelo, Campi Ferdinando fu Natale, Missiroli Giovanni fu Francesco, Peroni Eugenio di Luigi, Novelli Pasquale fu Ignazio, Querzola Vincenzo fu Antonio, Ravaioli Antonio fu Giovanni, Chiusi Vincenzo fu Antonio, Ravajoli Francesco di Giovanni, Calzi Antonio di Fabio, Calderoni Angelo di Sebastiano, Zama Ermenegildo fu Antonio, Ancarani Luciano fu Matteo, Masini Gaspare fu Tommaso, Santini Luigi fu Gaspare, Sansoni Ercole di Giacomo, Lassi Domenico di Baldassarre, Quarneri Ferdinando di Domenico, Garzia Salvatore fu Ferdinando, Pistocchi Francesco chirurgo, Caldesi Giacomo proprietario della Cartara, Ghetti Angelo fu Matteo, Foschini Scipione di Matteo, Galvani N. *Piccirillo*, Caretti Giuseppe di Francesco, **Donati Achille** di Luigi, Bucci Sante di Pietro, Lama Luigi di Francesco, Rossi Andrea fu Pietro, Monti Savino, Gajarini (?) Tommaso di Battista, Ballanti Tommaso *Il Fattorino*, Bandini Antonio fu Vincenzo, Pozzi Giovanni di Angelo, Novelli Ignazio di Giuseppe, Casadio Guido *Guidino*, Babini Francesco di Giovanni, Camangi Giuseppe di Gio-Battista, Caroli Pietro di Domenico, Conti Ferdinando di Giovanni, Donati Attilio di Giuseppe, Errani Antonio di Francesco, Fantini Fedele fu Pietro, Giovannini David di Pietro, Gulmanelli Alfonso di Valerio, Ghinassi Luigi fu Sebastiano, Lassi Carlo di Baldassarre, Santandrea Pietro fu Gaspare, Morini Alfonso di Pietro, Saviotti Giuseppe fu Giacomo. (D.G. Pol. Aprile 54). Di Luigi, scapolo, anni 27, possidente. (M.A.) Compare anche in (M.) ed in (M&C). 23 -28 settembre 1845 alle Balze di Scavignano.

**DONATI ACHILLE** Pat. Luigi, negoziante, elettore amministrativo 1860.

**DONATI ANGELO** Causa 90. Titolo semplicemente politico: usurpata autorità pubblica in conventicola armata per ispirito di parte, politico accompagnato da delitto comune: omicidio per mandato e per spirito di parte. Stato della causa: in corso pel giudizio. Adami Vincenzo, anni 30, pizzicagnolo coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Albonetti Virgilio, anni 36, possidente coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Bellardino (Ballardini) Francesco, anni 33, oste celibe, di Faenza, arrestato il 12.08.1851 - Bendazzi Achille, anni 19, studente celibe, di Ravenna, arrestato il 13.08.1851 - Bertini Giuseppe, anni 32, sarto celibe, di Fognano, arrestato il 17.11.1851 - **Donati Angelo**, anni 28, maniscalco celibe, di Faenza, arrestato il 17.10.1849 - Cantoni Leopoldo, anni 31, muratore vedovo, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Cavalli Amadio, anni 25, macellajo celibe, di Fognano, arrestato il 7.11.1851 - Cavalli Antonio, anni 23, bracciante celibe, di Fognano, arrestato il 7.11.1851 - Chiarini Giuseppe, anni 25, bracciante coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Cornacchia Ercole, anni 25, bracciante coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Cornacchia Giovanni, anni 21, fornajo coniugato, di Fognano, arrestato il 17.11.1851 - Farolpi (Farolfi) Antonio, anni 49, muratore coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Farolpi (Farolfi) Luigi, anni 24, bracciante celibe, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Maccolini Luigi, anni 35, caffettiere coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Maescotti Vincenzo, di Faenza, contumace - Montuschi Bernardo, anni 29, trafficante coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Pianori Pietro, anni 34, falegname coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Pini Luigi, anni 26, calzolaio coniugato, di Fognano, arrestato il 13.08.1851 - Giovanni (Giovannini ?) Giovanni, anni 26, commesso Dazio di Consumo celibe, di Castelbolognese, arrestato il 13.08.1851 - Zuffi Francesco, anni 46, locandiere celibe, di Fognano, arrestato il 13.08.1851. (*Stato degli Inquisiti dalla S. Consulta per la Rivoluzione del 1849*).

**DONATI ANGELO** 1854: locandiere della "Locanda dei Tre Mori". (A.S.F.) - 28 marzo 1854: Segreteria Generale Provincia Ravenna: «Fino dalli 11 Febbrajo p° p° i tre collaboratori addetti all'Ufficio del Comando di Gendarmeria sono costretti dimorare alla **Locanda de' Tre Mori**, non essendovi nè letti, nè camere da poter occupare nella Caserma del teatro vecchio destinata alla Frazione di Gendarmeria della Colonna Mobile per straordinarj bisogni costi spedita. Reclamdo il Locandiere Angelo Donati il pagamento dell'alloggio, ed essendosi fatto il Sig. Maggiore De Dominicis ad interessarmi di ordinarlo a chi spetta, ho veduto che a termini delle disposizioni di Mons. Commissario Pontificio Straordinario dev'essere a carico della Comunità. Sia compiacente adunque V.S. Ill.ma disporre tale pagamento a tacitazione dei reclami del Locandiere, prevenendola a sua norma, che la spesa si crede non sia maggiore di baj: 5 al giorno per ogni individuo .....». (B. 443).

**DONATI ANGELO** Donati Angelo, sc. 10 - Donati Angelo, anni 23, nubile, maniscalco, esule in Francia. - sc. 10. (Amnistiati che chiedono ed ottengono soccorso economico).

**DONATI ANGELO** Osteria Donati Angelo, V. S. Antonio di Padova N° 11. (*Nota degli Esercizj esistenti in Faenza, i conduttori de' quali devono essere formalmente diffidati della chiusura in caso di qualunque nuova mancanza, e di sinistri ribevi a loro carico. 1854*).

**DONATI ANGELO** 1848: comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI ANGELO** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANGELO** Pat. Giacomo, locandiere, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 59, locandiere art. 4, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI ANGIOLA** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANTONIA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANTONIO** Osteria dei Geremei, febbraio 1837; Antonio Donati detto *l'abè d'Sanàc*, uccide per futili motivi il nipote Giuseppe Donati. (v. Casadio Strozzi).

**DONATI ANTONIO** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. Un Donati Antonio compare, senza data né di entrata né di uscita, nella "*Compagnia del Fiasco*". 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. Vicenza e Venezia. In *Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*. (A.S.F.). Donati Antonio, comune, sc. 1,50. Ferita da arma da fuoco al lato sinistro del torace integumentale, senza pericolo. (A.S.F. b. 393). 1848 ricevono sussidio dopo Accademia a Teatro: Scardavi Antonio, comune, ferito senza pericolo sc. 1,50 - Conti Giuseppe, comune, come sopra sc. 1.50 - Fagnocchi Filippo, comune, come sopra - Utili Pasquale, comune, come sopra - **Donati Antonio**, comune, come sopra - Liverani Francesco, comune, come sopra - Bassi Pietro, comune, ferito con qualche pericolo, sc. 4,00 - Babini Antonio, comune, come sopra - Dal Pozzo Pellegrino, comune, come sopra - Savioli Giovanni, caporale, ferito con assoluto pericolo, sc. 8,00 - Violani Orazio, comune, come sopra - Famiglia Liverani Giuseppe, morto, sc. 10,00 - Famiglia Toschi Pietro, morto, sc. 10,00 - Famiglia Grossi Antonio, morto, sc. 10,00 (ASF b. 393).

**DONATI ATTILIO** Nota degl'individui meritevoli di essere sottoposti a Precetto Politico di rigore: Galanti Luigi fu Matteo, Galanti Antonio figlio del suddetto, Boschi Antonio, *Foglietta*, di Francesco, Boschi Tommaso, fratello del suddetto, Ubaldini Vincenzo fu Luigi, Balestracci Cesare di Antonio, Bellenghi Gaetano fu Saverio, Mori (Masi) Marco fu Dionigi, Rossini Achille di Stefano, Sangiorgi Ercole di Andrea, Silvestrini Giovanni di Vincenzo, Ancarani Paolo di Giovanni, Bernardi Achille di Marco, Baccarini Luigi fu Domenico, Vassura Vincenzo fu Antonio, Vassura Domenico fratello del suddetto, Caravita Francesco fu Giuseppe, Bolognini Giuseppe fu Gaetano, Zannoni Girolamo fu Angelo, Campi Ferdinando fu

Natale, Missiroli Giovanni fu Francesco, Peroni Eugenio di Luigi, Novelli Pasquale fu Ignazio, Querzola Vincenzo fu Antonio, Ravaioli Antonio fu Giovanni, Chiusi Vincenzo fu Antonio, Ravajoli Francesco di Giovanni, Calzi Antonio di Fabio, Calderoni Angelo di Sebastiano, Zama Ermenegildo fu Antonio, Ancarani Luciano fu Matteo, Masini Gaspare fu Tommaso, Santini Luigi fu Gaspare, Sansoni Ercole di Giacomo, Lassi Domenico di Baldassarre, Quarneti Ferdinando di Domenico, Garzia Salvatore fu Ferdinando, Pistocchi Francesco chirurgo, Caldesi Giacomo proprietario della Cartara, Ghetti Angelo fu Matteo, Foschini Scipione di Matteo, Galvani N. *Piccirillo*, Caretti Giuseppe di Francesco, Donati Achille di Luigi, Bucci Sante di Pietro, Lama Luigi di Francesco, Rossi Andrea fu Pietro, Monti Savino, Gajarini (?) Tommaso di Battista, Ballanti Tommaso *Il Fattorino*, Bandini Antonio fu Vincenzo, Pozzi Giovanni di Angelo, Novelli Ignazio di Giuseppe, Casadio Guido *Guidino*, Babini Francesco di Giovanni, Camangi Giuseppe di Gio-Battista, Caroli Pietro di Domenico, Conti Ferdinando di Giovanni, Donati Attilio di Giuseppe, Errani Antonio di Francesco, Fantini Fedele fu Pietro, Giovannini David di Pietro, Gulmanelli Alfonso di Valerio, Ghinassi Luigi fu Sebastiano, Lassi Carlo di Baldassarre, Santandrea Pietro fu Gaspare, Morini Alfonso di Pietro, Saviotti Giuseppe fu Giacomo. (D.G. Pol. Aprile 54).

**DONATI BATTISTA** Nel 1848 sergente nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. Roma e Venezia. In *Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*. (A.S.F.). Morto 1° marzo 1885 in età anni 60, moglie Laura Poletti figli Domenico e Tosca (?). (B. 860).

**DONATI BATTISTA** Pat. Domenico, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Domenico, età 37, estimo rustico scudi 159, baj. 81, urbano scudi 987, baj. 50, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI CARLO** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI COSTANTINO** 1849, 19 agosto, Gallegati Antonio, ferito con pericolo, da Donati Costantino. (*Prospetto descrivente gli Omicidj accaduti in Faenza dalli 8 Agosto 1846. a tutto Gennaio 1854. meno i taciti in tempo di Anarchia. Con aggiunta di alcuni Conati, e ferimenti proditorj nella maggior parte per ispirito di Partito, e quasi sempre impuniti per difetti di prove, mancando in ogni caso i Testimonj. – Ferimenti e Conati d'Omicidio. 22 aprile 1854*).

**DONATI DOMENICO** Di Domenico e fu Morini Maria, colono, 12.10.1788, Mezzeno, casa "Fusarola", refrattario e fugiasco. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI DOMENICO** 1828: multato Domenico Donati magazzinoiere dei Zauli Naldi e gli osti Antonio Mattarelli e Giuseppe Bubani. (Casadio Strozzi V. *Osterie Locande Casini*).

**DONATI DOMENICO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI DOMENICO don** Pat. Giovanni, parroco, elettore amministrativo 1860. Pat. Giovanni, età 42, estimo rustico scudi 1.329, baj. 92, parroco non eleggibile, non vota alle elezioni politiche del 1860. Parroco S. Antonio Abate nella Ganga, popolazione 905, in *"Elenco delle Parrocchie Urbane e Suburbane del Comune di Faenza coi rispettivi Titoli Cognome e Nome dei Parrochi e numero degli abitanti in ciascuna Parrocchia"*. (A.S.F. b. 537. 1860?). Le parrocchie della città compreso il Borgo ascendono a quattordici delle quali aggregate al Collegio, le cui rendite vengono annualmente in eguali porzioni ripartite infra i Parrochi che a quello appartengono e sono dessi: D. Giuseppe Betti parroco di S. Margherita, D. Andrea Marucci parroco di S. Severo, D. Michele Cicognani parroco del SS. Salvatore, D. Antonio Campidori, parroco di S. Lorenzo, D. Giuseppe Samorè parroco di S. Marco, D. Bartolomeo Tartagli parroco di S. Savino, D. Paolo Babini parroco di S. Michele e Agostino, D. Natale Beltrani, parroco di S. Ilaro, D. Domenico Donati, parroco di S. Antonio Abate nella Ganga, D. Giovanni Strocchi, parroco di S. Stefano, D. Gioachino Cantagalli parroco di SS. Filippo e Giacomo, D. Carlo Babini parroco St. Maria Maddalena nella Commenda nel Borgo, D. Carlo Borghi parroco di S. Antonino nel Borgo. La Parrocchia di SS. Vitale e Clemente trovasi vacante in città. (A.S.F. 1860).

**DONATI DOMENICO ANTONIO** Fu Domenico e Pasini Domenica Maria, bracciante, 28.11.1779, S. Antonino 63, arrestato in Bologna per titoli criminosi. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI FRANCESCO** Pat. Natale, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI GASPARE** 1848: dona sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI GASPARE** Pat. Battista, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI GASPARO** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli *"le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere risguardati Azionisti"*.

**DONATI GIACOMO** 1827: Tassa Comunale di 1° Grado: Ballestracci Filippo, caffettiere / Mazzotti Giuseppe, caffettiere / Cavalli Luigi, albergatore, e locandiere. di 2° Grado: Albertini Giuseppe, caffettiere / Ballelli Innocenzo, caffettiere / Magni Francesco, caffettiere. / Bandini Lorenzo, albergatore e trattore. di 3° Grado: Placci Giuseppe, Profili Nicola, confettieri e pasticciieri / Conti Battista, Casella Sebastiano, Bus...a Biagio dall'Angelo, Vernocchi Giuseppe, **Donati Giacomo**, Gazia alias *Alimetta*, Bucci Domenico, Spada Matteo, Pezzi Vincenzo, albergatori, trattori e pasticciieri. Luigi Pelli (?), trattore in Casa Bertolazzi / Conti Giuseppe, trattore detto *del Finzino* / Strocchi Giuseppe, trattore all'Aquila / Il locandiere del Pozzo

fuori di P.ta Montanara / Il Locandiere del Paradiso / Il Locandiere da Bisona / Il Locandiere fuori da P.ta delle Chiavi. (B. 173).

**DONATI GIROLAMO** Di Stefano, anni 20, lampionaio. (A.M.) Compare anche in (M.) ed in (M&C) 23-28 settembre 1845 alle Balze di Scavignano. Nel 1848 compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. **Donati Girolamo**, sc. 10 - Donati Girolamo, sc. 5 (19.11.46) analfabeta, sc. 5 - Balze, sc. 5 (Amnistiati che chiedono ed ottengono soccorso economico). - Proveniente da Parigi, data dichiarazione 12 ottobre 1846, in *Elenco degli individui che si trovano indicati compresi nell'amnistia concessa dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX il 16 luglio 1846 e di quelli che si trovano indicati come esclusi. Parte seconda: emigrati.*

**DONATI GIROLAMO** Eccellenza Rev.ma, Ricevo in questo istante speciale rapporto del Governatore di Faenza con cui mi significa che sulle ore 6¼ pomeridiane dell'23. corrente fu ferito gravemente Angelo Versari precettato politico di rigore, il quale cessò di vivere jeri sulle ore 10. antimeridiane. Comunque appena ferito negasse all'Ispettore politico, e ad un Ministro di cancelleria di palesare l'autore od autori del delitto, avendo però avuto quel Governatore la previdenza di mandare di nuovo jeri mattina per tempo il Ministro di cancelleria per tentare di ottenere la incolpazione, il Versari vi si prestò, dichiarando che i suoi feritori furono Paolo Grilli, **Girolamo Donati**, Marco Cavalli, Eugenio Seghettino e **Giuseppe Gentili**: La causa impulsiva fu dal Versari accennata con queste sole parole = perché sono un immunitario (?) = a spiegare la quali il Governatore rammenta come nello scorso Agosto esso Versari fu carcerato per ordine dell'I.R. Comando austriaco unitamente a Tommaso Ancarani detto Mulone e Nicola Santandrea e condannati come delatori di segnali rivoluzionari: di questi tre il solo Versari fu dimesso, e gli altri due, sebbene terminata la pena, sono ancora carcerati a Bologna, il che ha fatto credere che Versari abbia tradito i suoi compagni, e per ciò sia stato ucciso. Soggiunge inoltre il Governatore che si è potuto avere dal Versari stesso in tale istante la deposizione che Paolo Grilli ed Eugenio Seghettino hanno ammazzato Bordura (Francesco Bettoli ucciso li 21. Gennaio scorso) Ancarani detto Mulone ha ammazzato Casella, e Querzola ha ucciso Bacchilega; e che in appoggio di tale ricevuta deposizione ha ordinato la riassunzione delle rispettive procedure. Sono stati immediatamente dati gli ordini d'arresto degli incolpati: il Gentili è già in potere della giustizia, e si spera che in breve vi saranno anche gli altri. (D.G. Pol. 25.10.54). Eccellenza Re.ma In appendice al rispettosissimo mio foglio 3. Nov.bre ultimo scorso N° 302. P.R. relativo al proditorio omicidio per ispirito di parte di Angelo Versari da Faenza mi reco a dovere significare all'E.V.R.ma aver jeri ricevuto avviso da M.re Incaricato Pontificio residente in Firenze, che nella notte del 24 al 25 dello stesso mese furono colà arrestati, giusta gl'interessamenti che fino dal giorno 31. Ottobre scorso N° 5286, io gli faceva due dei quattro funomaci faentini imputati dell'Omicidio medesimo nelle persone di Eugenio Seghettino, e Marco Cavallari. Mi aggiunge poi essere stato arrestato in loro compagnia anche un terzo, che si è qualificato per tale Carlo Ravagli Calzolaio di Castel Bolognese pel quale ho già scritto al locale Governatore perché sul di lui conto mi solleciti le relative informazioni. Appena queste mi perverranno mi farò sollecito di promuovere secondo il solito, la richiesta, affinché li sudetti arrestati sieno consegnati in potere della nostra punitiva giustizia. Intanto rassegno all'Ecc.za V.ra R.ma questo breve cenno nella lusinga che non possa giungerle discaro, mentre con sensi della più distinta ed ossequente stima ho l'onore di confermarmi. Dell'Ecc.za V.ra R.ma. Ravenna li 1. Dicembre 1854. (D.G. Pol.)

**DONATI GIOVANNI** Pat. Tommaso, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Tommaso, età 80, estimo urbano scudi 700, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI GIULIANO** Osteria Donati Giuliano, Via Sarti N° 304. (*Nota degli Esercizi esistenti in Faenza, i conduttori de'quali devono essere formalmente diffidati della chiusura in caso di qualunque nuova mancanza, e di sinistri rilievi a loro carico. 1854*).

**DONATI GIULIANO** Pat. Domenico, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Domenico, età 40, estimo rustico scudi 159, baj. 81, urbano scudi 987, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI GIUSEPPE** Osteria dei Geremei, febbraio 1837; Antonio Donati detto *l'abè d'Sanàc*, uccide per futili motivi il nipote Giuseppe Donati. (v. Casadio Strozzi).

**DONATI GIUSEPPE** Pat. non indicata, misuratore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI LUIGI** 1848: compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI LUIGI** 1848: dona "un anello d'oro con cameo di Corallo" per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI LUIGI** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI LUIGI** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 65, estimo urbano scudi 700, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI LUIGI** Pat. Giovanni, tintore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI LUIGI** «di Faenza d.º *il Diavoletto* con tutto il rispetto [...] un'attestato che comprovi essere egli sempre stato fin da giovinetto cacciatore di professione, colla quale ha potuto sostenere la propria famiglia ...». «del fu Giacomo, di questa città [...] fin da giovinetto è sempre stato cacciatore di volatili, e quadrupedi, colla quale ha potuto in molta parte sostenere la propria famiglia...». 5.12.1850 (ASF b. 476).

**DONATI MARCO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI MARIA** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli *"le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere risguardati Azionisti"*.

**DONATI MATTEO** don Pat. Andrea, sacerdote, elettore amministrativo 1860. Il can.co Tassinari di Faenza viene proposto dal Passaglia come collaboratore per "raccolgere e coordinare gli sforzi della parte più assennata e più colta del clero italiano a fine di cooperare alla pubblicazione di un periodico, il cui scopo fosse di armoneggiare gl'interessi della Chiesa e del Papato con quelli della nazione e del suo governo e di proclamare e promuovere non meno la libertà indipendente dell'Italia nell'ordine politico e umano" Il periodico sarà il "Mediatore". L'appello pubblicato il 31 maggio 1862 implora Pio IX di sanare, compiendo un gesto di pacificazione, il dissidio; raccolte 9.000 firme. A Faenza è firmato da don Luigi Bolognini, direttore spirituale del Liceo), don Jacopo Salvatore Boschi, don Filippo Lanzoni, don Andrea Quarneri, can.co Girolamo Tassinari, promotore a livello locale, don Luigi Violani. Successivamente firma anche don Gaspare Salvolini. Secondo A. Zecchini nel 1860 per l'annessione della Romagna, la prima domenica di giugno, cantano un *Tedeum* sulla piazza, sotto un frangiato baldacchino, tra festoni di fiori, ove si è eretto un altare: can.co Girolamo Antonio Tassinari, don Gian Marcello Valgimigli (1813-1877), don Vincenzo Ercolani (1816-1884), don Matteo Donati (1811-1886), don Salvatore Boschi (1810-1895), don Luigi Bolognini, don Andrea Quarneri, don Luigi Violani (1823-1897), don Filippo Lanzoni (1823-1901). In realtà vi fu una messa solenne in Duomo il 13 maggio 1865 nella quale il can.co Tassinari canta il *Tedeum*. (A. Cassani: *"Manfrediana"* n. 30). 1860: 1ª domenica di giugno, festa dello Statuto. Can.co Girolamo Antonio Tassinari, Gian Marcello Valgimigli (1813-1877), Vincenzo Ercolani (1816-1884), Matteo Donati (1811-1886), Salvatore Boschi (1810-1895), Luigi Bolognini, Andrea Quarneri, Luigi Violani (1823-1897), Filippo Lanzoni (1823-1901) cantano sulla piazza, solennemente, il *Tedeum*, ove sotto un frangiato baldacchino, tra festoni fioriti, s'era eretto un altare. Tutti si buscarono una sospensione *a divinis* e soffrirono un «boicottaggio» sistematico e spietato. Gli altri [escluso don Tassinari] non diedero libero sfogo all'anima esulcerata con proteste e querimonie, non si ribellarono al dolore di cui accettarono il peso con una specie di penserosa rassegnazione, sicché furono graziati dal loro vescovo, mons. Folicaldi. (A. Z. *Preti e cospiratori nella terra del Duce*).

**DONATI MATTEO** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI MICHELE** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI MICHELE** Causa 355. Titolo politico accompagnato da delitto comune: Omicidj, ferite ed altri delitti. Stato causa: in corso pel giudizio. (Primo imputato Moschini Achille di Forli). Calderoni Achille, anni 45, Faenza - Mazzotti Natale, anni 45, Faenza - Valli Vincenzo, anni 40, Faenza - Sangiorgi Pasquale, anni 35, Faenza - **Donati Michele**, anni 45, Faenza - Brisichelli Giuseppe, anni 41, Faenza - Nave Sebastiano, anni 20, Faenza - Boschi Michele, anni 26, Faenza - Babbini Angelo, anni 25, Faenza - Poggi Angelo, anni 21, Faenza - Rustichelli Girolamo, anni 36, Faenza - Ghinassi Luigi, anni 38, Faenza - Bandini Antonio, anni 28, Faenza - Pasi Raffaele, Faenza - Monti Luigi, anni 26, Faenza - Ragazzini Pietro, anni 32, Faenza - Paviotti Marco, anni 28, Faenza. (*Stato degli Inquisiti dalla S. Consulta per la Rivoluzione del 1849*).

**DONATI PASQUALE** Fu Pasquale e Zavoli Angela, 18.04.1786 a Corleto, militare. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI PASQUALE** 1847: in Elenco de' Contribuenti con mensili oblazioni all'Erezione e Mantenimento degli Asili Infantili, ma fra quelli *"le di cui oblazioni non ascendono alla somma richiesta dal Regolamento per essere risguardati Azionisti"*.

**DONATI PASQUALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DONATI PASQUALE** Pat. Giovanni, possidente, elettore amministrativo 1860. Guardia Nazionale 1859, Legione Unica, Battaglione 1°, Compagnia 4ª, Rioni Verde e Giallo: possidente. (A.S.F.).

**DONATI RAFFAELE** 1848: compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rassegna dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI RAFFAELE** Pat. Giovanni, tornitore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI TOMASO** 1848: comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi. (DOC. 11 del 27 maggio). 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI TOMASO** 1848: comune nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. (DOC. 10 del 24 maggio). Nato a Faenza, anni 28, falegname. Vicenza, Venezia e Roma. In *Elenco delle dimande pel conferimento della medaglia commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848-49-59-60-61*. (A.S.F.). 08.04.1848: comune nella Guardia Civica Mobilizzata agli ordini di Leonida Caldesi. (ASF).

**DONATI TOMMASO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI TOMMASO** 1866, 27 maggio: in Comitato Municipale per il soccorso ai soldati. (A.S.F.).

**DONATI VINCENZO** Fu Tommaso, proprietario bottega, orefice. (Catasto 1830).

**DRAGONI LUIGI** *Stato nominativo degl'Individui Faentini emigrati e contumaci in seguito di delitti politici*: Dragoni Luigi, Calzolaio, Resistenza alla Forza a mano armata. Cavalli Luigi, *Nipote di Barione*, calzolaio, Resistenza alla Forza a mano armata. Mamini Gaspare, *Farsello*, età 45, Contrabbandiere, Amm., Omicidio, ed incendio degli Archivi. Ricci Augusto, età 24, Alunno del Dazio, Scap., Omicidio del Gonfaloniere Conte Giuseppe Tampieri. Monti Virginio, *Begolone*, età 21, Caffettiere, Scap., Evaso dalle ricerche della Forza, che doveva arrestarlo per delitti politici. Leonardi Pietro, *Pieraccio*, 20, Caffettiere, Scap., Evaso dalle ricerche della Forza, che doveva arrestarlo per delitti politici. Castellani Francesco, 20, Ex militare, Spontaneo. Caldesi Vincenzo, 38, Possidente, Scap., Capo-popolo del 1848. Caldesi Leonida, 35, Possidente, Scap., Capo-popolo del 1848. Caldesi Lodovico, 36, Possidente, Scap., Complicità colle azioni rivoluzionarie delli suddetti Caldesi suoi cugini. Pasi Raffaele, 39, Possidente, Scap., Capo-popolo del 1848, e Deputato della Costituente. Conti Ercole, 34, Possidente, Scap., Per colpe politiche. Bertoni Giacomo, 38, Possidente, Scap., Deputato alla Costituente. Scalaberni Luigi, 35, Possidente, Scap., Incendio degli Archivi, ed altre colpe politiche. Fucci Antonio, 35, Possidente, Scap., Spontaneo. Caroli Vincenzo, *Gambaramata*, 35, Falegname, Scap., Spontaneo. Tonesini (?) Carlo, *Gambaramata*, 30, Postiglione, Complicità nell'attentato contro la vita del vegliante di Polizia Marco Bettoli. Calzi Giuseppe, *Calzone*, 42, Pentolaio, Complicità nell'attentato contro la vita del vegliante di Polizia Marco Bettoli. Fantini Domenico, Detto *Sportello*, 30, Mugnaio, Scap., Complicità nell'attentato contro la vita del vegliante di Polizia Marco Bettoli. Sangiorgi Vincenzo, *di lottino*, 28, Bollettaro, Scap., Complicità nell'attentato contro la vita del vegliante di Polizia Marco Bettoli. Ricci Giuseppe, 22, Ex Dragone, Scap., Disertato dai Dragoni Pontifizj in Bologna, ed ora è in Egitto. Carboni Gaetano, 35, Speciale, Scap., Complicità nella Fazione del carcerato Federico Comandini Orefice. Liverani Marco, 35, Speciale, Scap., Complicità nella Fazione del carcerato Federico Comandini Orefice. Errani Paolo, *Del Gallo*, 20, Pizzicagnolo, Scap., Spatriato senza vincolo, ma ritenuto autore dell'omicidio di Giacomo Tondini. Pezzi Gaetano, *Svizzerone*, 30, Impiegato nella Cassa di Risp., Per compromessa essendo uno dei Capi del Circolo Popolare, ed arruolatore de'Sicarj. Pezzi Filippo, *Svizzerone*, 22, Impiegato nella Cassa di Risp., Per compromessa in dimostrazioni politiche. Zanelli Pietro, *Zingalina*, Fuggi per tema di arresto, essendo già precettato, e si crede a parte de' delitti di sangue. Zannoni Francesco, *Mezzalana*, 40, Complicità nell'assassinio del Tenente di Gendarmeria Nicola Meschini. Pianori Giovanni, *Brisighellino*, 30, Amm., Più delitti. Gualandri Giuseppe, *Mostrino*, 22, Tintore, Amm., Omicidio di Domenico Venturelli. Savioli Giovanni. Brussi Gaetano, 28, Possidente, Scap., Capo rivoluzionario degli affiliati alla Setta appartenenti alla Scolaresca. Rava Alessandro, 26, Caffettiere, Scap., Opposizione e disarmo di un Vegliante Politico. Matteucci Filippo, 26, Caffettiere, Scap., Spontaneo per compromesse politiche. Zanzi Luigi, *La Birrana*, Scap., Più delitti. Squadranti Adamo, Pettinaro, Scap., Dopo le guerre di Lombardia, e Venezia, emigrò spontaneo. Bosi Vittorio, Chirurgo, Emigrò per cercare fortuna in Turchia. Bosi Federico, Chirurgo, Dopo le guerre di Lombardia, e di Roma emigrò per tema di arresto. Pozzi Domenico, *Il Pretino*, 35, Fornaio, Scap., Più delitti di sangue, e come complice nella carneficina del borgo. Baldi Giuseppe, *Baldazzo*, 35, Possidente, Scap., Dopo la guerra di Lombardia, e Roma fuggì perché stato a parte di ogni Fazione. Franchini Antonio, *Gnappa*, 40, Pentolaio, Omicidio. Pasolini Conte Benvenuto, 32, Possidente, Amm., Per complicità nelle mene della Setta con Federico Comandini Orefice. Boschi Michele, *Mamino*, 33, Falegname, Scap., Conato di omicidio. Gulmanelli Angelo, *Bongarzone*, 24, Falegname, Scap., Compromesso in affari politici. Ancarani Angelo, 18, Fabbro, Scap., Feritore del Governatore Giri. Versari Niccola, Cappellajo, Più delitti. Pirazzini Francesco, 22, Canepino, Uccisione di Angelo Brunetti. Poggiali Luigi, *Del Prè*, 40, Cappellaro, Perché gravemente compromesso in politica, e già omicidiario del 1831. Poletti Raffaele, *Moro del lantonaro*, Mercante di canapa, Resistenza alla Forza a mano armata. Versari Luigi, Uccisione di Paolo Chiarini detto *Mezzoculo*. Pezzi Erminio, Emigrato, non si conosce la causa, sebbene alcuno asserisca esser morto a Roma nella guerra Repubblicana. Ballanti Paolo, Resistenza a mano armata alla Forza pubblica. Lama Domenico, *Mingone del Caffè*, 32, Falegname, Amm., Omicidio del Cav. Alboni ed altri delitti. Bucci Giorgio, Pentolaio, Complicità nel conato di omicidio di Tommaso Ricci, e reo degli omicidj di Gioacchino Querzola, e del così detto *Nipote di Mingarino*. Santolini Ercole, *Orciazza*, Oste, Più delitti. Emiliani Luigi, *Gigino*, Mercante, Più delitti politici. Marescotti Vincenzo, *La vecchina*, 32, Ozioso, Omicidio del Cav. Alboni, ed altri delitti. Lanzoni Romolo, *L'orfanellone*, Più delitti. Ghetti Luigi, *Sforacchia*, Muratore, Omicidio. Benini Giovanni, Contadino, Omicidio. Zauli Scipione, Medico, Emigrato fin dal 1831. Savini Eugenio, Per più delitti. (30.04.1854). **Dragoni Luigi**, calzolaio. (*Elenco d'Individui di Faenza, i quali debbono essere formalmente diffidati secondo che è prescritto nel Dispaccio in data del 13. Aprile 1854, N° 714. P.R.Polizia.*). 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DRAGONI PAOLA** 1848: dona baj 03 per la Guerra Santa d'Italia.

**DRAGONI PIETRO** 1831, Guardia Civica, nuove nomine: a Sotto tenente 6ª Compagnia, 4º Battaglione in rimpiazzo dimissionario Fabbri Giuseppe.

**DREI ACHILLE** di Granarolo, 1848: dona, col fratello Cesare, "un fucile da munizione" per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI ACHILLE** Di Granarolo, 1861: sergente furiere della Guardia Nazionale di Granarolo. (A.S.F.).

**DREI ANGELO** 1848: comune nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. Nato a Faenza, anni 19, fabro. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. 1848: a Vicenza nella 2ª Comp. Fucilieri con il c.te Tampieri. (A.S.F.). 1848 a Vicenza nella 2ª Compagnia Fucilieri col conte Tampieri. (A.S.F.). "Onorevole Sig. Sindaco Faenza. *Drei Angelo, Gulmanelli*

*Ercole, Pini Domenico e Tassinari Domenico, superstiti Faentini della Campagna di Roma del 1849, si rivolgono rispettosamente alla S. V. Ill.ma perché voglia degnarsi di elargir loro il piccolo sussidio ieri concesso ai veterani che presero parte nel 1848 alla eroica difesa di Vicenza. Nella speranza di essere corrisposti ne anticipano i sensi della più viva gratitudine. Faenza 21 Settembre 1898.* (A.S.F.).

**DREI ANNA** di Granarolo, 1848: dona “un pajo buccole d’oro” per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI ANNIBALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DREI ANTONIO** Pat. Andrea, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Andrea, età 72, estimo rustico scudi 19, baj. 09, urbano scudi 575, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860. 24.10.1848: elettori Granarolo: Drei D. Gentile qm. Domenico, morto, Drei Giuseppe qm. Francesco, età 32, Drei Antonio qm. Andrea, età 61, Drei Paolo qm. Francesco, età 22. (A.S.F. b. 393)

**DREI CAMILLO** di Granarolo, 1848: dona “una medaglia d’argento” per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI CESARE** di Granarolo, 1848: dona, col fratello Achille, “un fucile da munizione” per la Guerra Santa d’Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI DOMENICO** 1848: dona baj 60 per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI DOMENICO** 1848: dona baj 25 per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI DOMENICO** di Granarolo, 1848: dona baj 10 per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI DOMENICO** Pat. Giovanni, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREY DOMENICO** Fu Antonio, garzone, nato a Faenza nel 1839, renitente leva nel 1860. (A.S.F.).

**DREI FRANCESCO** 1813, 25 gennaio: Sindaco di Granarolo firma col Podestà ed i Savi di Faenza una lettera di fedeltà a Napoleone. (P.Z.LMSR)

**DREI FRANCESCO** Fu Lodovico. 1908: ammesso al sussidio come volontario garibaldino (1860-61?).

**DREI GENTILE** don 24.10.1848: elettori Granarolo: Drei D. Gentile qm. Domenico, morto, Drei Giuseppe qm. Francesco, età 32, Drei Antonio qm. Andrea, età 61, Drei Paolo qm. Francesco, età 22. (A.S.F. b. 393)

**DREI GIACOMO** 1868, 4 marzo: “*Elenco de’ Giovani Faentini caduti nella campagna del 1866*”: Drei Giacomo, di Antonio, condizione famiglia miserabile, Corpo dei Volontari. (A.S.F.). In: *Sussidi accordati dal Comitato Fiorentino di Soccorso ai feriti e malati in tempo di guerra sul fondo di Montevideo, a’feriti e famiglie dei morti della Provincia di Ravenna nella Guerra del 1866*, L. 40. (A.S.F.). Sottoprefettura Faenza, 03.06.1868: Accertare se sia in Faenza Giacomo Drei da non confondersi con Ginevro. 8.A.S.F.).

**DREI GIOVANNA** di Granarolo, 1848: dona una corona con crocefisso d’argento” per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI GINEVRO** In: *Sussidi accordati dal Comitato Fiorentino di Soccorso ai feriti e malati in tempo di guerra sul fondo di Montevideo, a’feriti e famiglie dei morti della Provincia di Ravenna nella Guerra del 1866*, L. 30 dal Municipio di Cotignola. (A.S.F.).

**DREI GIUSEPPE** di Granarolo, 1848: dona, con Paolo, sc. 1:50 per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI GIUSEPPE** Pat. Francesco, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Francesco, età 44, estimo rustico scudi 3.722, baj. 25, urbano scudi 322, baj. 30, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860. 24.10.1848: elettori Granarolo: Drei D. Gentile qm. Domenico, morto, Drei Giuseppe qm. Francesco, età 32, Drei Antonio qm. Andrea, età 61, Drei Paolo qm. Francesco, età 22. (A.S.F. b. 393)

**DREI GIUSEPPE** Di Antonio, garzone, nato a Faenza nel 1839, renitente alla leva nel 1860, in carcere. (A.S.F.).

**DREI LODOVICO** Pat. Stefano, possidente, elettore amministrativo 1860. Guardia Nazionale 1859, Legione Unica, Battaglione 1°, Compagna 4ª, Rioni Verde e Giallo: possidente. (A.S.F.).

**DREI LUIGI** 1848: dona baj 15 per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI LUIGI** Pat. Giovanni, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI LUIGIA** di Granarolo, 1848: dona “una spilla d’oro e due anelli d’argento” per la Guerra Santa d’Italia.

**DREI MAGLORIO** don Pat. Giacomo, parroco, elettore amministrativo 1860. Paternità non indicata, età 40, estimo rustico scudi 1.285, baj. 29, parroco non eleggibile, non vota alle elezioni politiche del 1860. Parroco S. Giovanni Battista in Pergola, popolazione 253, in “*Elenco delle Parrocchie Urbane e Suburbane del Comune di Faenza coi rispettivi Titoli Cognome e Nome dei Parrochi e numero degli abitanti in ciascuna Parrocchia*”. (A.S.F. b. 537. 1860?). Appartengono in fine al territorio di Faenza le seguenti Pievi e Parrocchie coi rispettivi nomi degli Arcipreti e de’Parrochi, cioè: Pieve di S. Gio.Evangelista nel Castello di

Granarolo, d. Gio. Spada Arciprete, Pieve di S. Giovanni Battista di Cesato, d. Antonio Zaccarini Arciprete, Pieve di S. Stefano in Corleto, d. Pietro Monti Arciprete, Pieve di S. Maria in Selva, d. Filippo Ceroni Arciprete, Pieve di S. Pier Laguna, d. Giambattista Gallina Arciprete, Pieve di S. Andrea in Panigale, d. Gio. Piancastelli Arciprete, Pieve di S. Procolo vulgo del Ponte, vacante di Arciprete, S. Giovanni Battista in Pergola, d. Maglorio Drei Parroco, S. Giovanni Decollato della Celle, d. Costantino Montuschi Parroco, S. Maria di Cassanigo, d. Cesare Venturi Parroco, S. Silvestro, d. Pietro Gallina Parroco, S. Maria di Mezzeno, d. Girolamo Tarlazzi Parroco, S. Maria di Merlaschio, d. Gio. Placci Parroco, S. Martino di Forellino, d. Emilio Berardi Parroco, S. Margherita di Ronco, d. Domenico Frontali Parroco, S. Barnaba, d. Giuseppe Farolfi Parroco, S. Lorenzo di Scaldino, d. Antonio Torreggiani Parroco, S. Gio. in Selva Vecchia, d. G. Gottardi Parroco, S. Martino di Spada (?), d. Francesco Camerini Parroco, S. Salvatore di Albereto, d. Vincenzo Baccarini Parroco, S. Maria di Basiago, d. Vincenzo Marabini Parroco, S. Lucia delle Spianate, d. Simone Visani Parroco, S. Mamante, d. Achille Padovani Parroco, S. Biagio in Collina, d. Pietro Guberti Parroco, S. Apollinare di Oriolo, d. Pasquale Monti Parroco, S. Lorenzo di Morenico, d. Stefano Pozzi Parroco, S. Maria di Marzano, d. Antonio Magnani Parroco, S. Margherita di Rivalta, d. Gio. Liverani Parroco, S. Maria in Errano, d. Giovanni Traversari, S. Apollinare di Castel Raniero, d. Agostino Alpi Parroco. (A.S.F. 1860).

**DREI MICHELE** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI PAOLO** di Granarolo, 1848: dona baj 05 per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI PAOLO** di Granarolo, 1848: dona, con Giuseppe, sc. 1:50 per la Guerra Santa d'Italia. 24.10.1848: elettori Granarolo: Drei D. Gentile qm. Domenico, morto, Drei Giuseppe qm. Francesco, età 32, Drei Antonio qm. Andrea, età 61, Drei Paolo qm. Francesco, età 22. (A.S.F. b. 393)

**DREI PAOLO** don Pat. Francesco, sacerdote, elettore amministrativo 1860. Pat. Francesco, età 32, estimo rustico scudi 744, baj. 44, urbano scudi 64, baj. 45, sacerdote possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DREI SEBASTIANO** Di Natale, agricoltore, e Zauli Maria, 19.01.1786 s S. Pier Laguna, Pideura, casa "Borgo Calbetti", fugiasco, disertore. (Anagrafe napoleonica).

**DREI SERAFINO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DREI STELLA** di Granarolo, 1848: dona "un pajo pendenti di corallo" per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI TOMMASO** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI VINCENZO** Pat. Giovanni, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DRUDI ANTONIO** Nel 1848 sottotenente nella Compagnia Cacciatori del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. Idem 1848-1849: tenente. 07.07.1848: Antonio Drudi, sottotenente compagnia Cacciatori; Deputazione per distribuire ai feriti faentini del Battaglione il ricavato della filantropica accademia del 4 corr. Accademia vocale e strumentale, incasso sc. 67:06. (A.S.F. b. 393). - - Come membro Commissione Redattrice firma manifesto n. 1 Repubblica Romana (Vedi).

**DUCCI ANTONIO** Possidente. Sorveglianza di polizia e precetto Morale di second'ordine. (Rivarola 1825) Bucci Antonio, medico, per due anni. (M&C) Ma in Rivarola compagno entrambi.

**DUCCI CARLO** 1821: nell'elenco dei carbonari faentini denunciati dal Laderchi. (M&C)

**DUCCI FILIPPO** 1821: nell'elenco dei carbonari faentini denunciati dal Laderchi. (M&C)

**DURANDO GIOVANNI** Generale, deputato, senatore, nato il 23 giugno 1804 a Mondovì, morto il 27 maggio 1869 a Firenze. Eletto deputato di Cigliano nella I legislatura. Nominato senatore il 29 febbraio 1860 per la 14° categoria, e convalidato il 9 giugno dello stesso anno. Fratello del precedente (Giacomo), con lui emigrò per avere partecipato ai moti del 1830 e combatté nella Spagna. Tornato in patria, prese parte alle guerre dell'indipendenza. Venne eletto deputato. Ufficiale dell'esercito piemontese per le sue idee liberali presto si dimise ed emigrò, combattendo nel Portogallo e in Spagna. Scoppiata la guerra del 1848 il Pontefice lo chiamò a comandare l'esercito romano inviato nell'Italia settentrionale ... A San Martino guidò valorosamente l'attacco contro la posizione di Madonna della Scoperta. Nel 1860 fu nominato senatore del Regno e generale di corpo d'armata. (*Enc. Treccani*).

**DALL'OSSO ANTONIO** Pat. Pasquale, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DALL'OSSO FRANCESCO** 1815, aprile: nel Reggimento Volontari del Rubicone. (A.M.)

**DALL'OSSO GIACOMO** 1848: dona sc. 3:00 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Antonio, età 60, estimo rustico scudi 12, baj. 80, urbano scudi 1.775, possidente. non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DALL'OSSO GIUSEPPE** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DALL'OSSO PASQUALE** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Antonio, età 61, estimo rustico scudi 276, baj. 96, urbano scudi 225, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL MONTE ANGELO** Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DALMONTE DOMENICO** Di Antonio, colono, e Sangiorgi Anna Maria, 16.09.1790, parrocchia Cesato, fuggiasco (probabile refrattario). (Anagrafe napoleonica).

**DAL MONTE DOMENICO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giuseppe, età 38, estimo rustico scudi 1.619, baj. 07, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL MONTE GIOVANNI** Pat. Luigi, capellajo, elettore amministrativo 1860.

**DAL MONTE GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAL MONTE MARCO** Fu Domenico e fu Zotti Domenica, famiglia di braccianti, 14.07.1782, Borgo 76, all'Armata. (Anagrafe napoleonica).

**DAL MONTE SIMONE** 1848: dona sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL MONTE SIMONE** Pat. Giuseppe, caffettiere, elettore amministrativo 1860.

**DAL MONTE SIMONE** Pat. Antonio, agente di campagna, elettore amministrativo 1860.

**DAL MONTE STEFANO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DALMONTI GIUSEPPE** Nel 1848 caporale nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. Nato a Faenza, anni 30, cappellaro.

**DAL MORO CAMPADELLI BARTOLOMEO** don Di Gaetano, età 62, estimo rustico scudi 341, baj. 93, urbano scudi 300, sacerdote possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL PANE BERTONI LAURA** (Del Pane) Pat. non indicata, S. Emiliano. 1797/98: acquista Beni Nazionali per sc. 7.417:00.

**DAL PORTO ANDREA** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAL POZZO ANDREA** Pat. Giuseppe, ebanista, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO CIRO** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO DOMENICO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Sebastiano, sacerdote, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO FEDERICO** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO FRANCESCO** Pat. Sebastiano, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO GABRIELE** Pat. Paolo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Paolo, età 36, estimo urbano scudi 625, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAL POZZO GINNASI TERESA** c.ssa 1848: dona sc. 20:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL POZZO PAOLO** Pat. Sebastiano, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO PASQUALE** Vedi Dalpozzo Pasquale.

**DALPOZZO PASQUALE** Nel 1848 caporale nella Compagnia Cacciatori del Battaglione Pasi. Un Dalpozzo Pasquale compare, solo con data di uscita nel 1907 nella "*Società del Fiasco*". 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAL POZZO PASQUALE** Pat. Tommaso, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DALPOZZO PEREGRINO** Nel 1848 comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi.

**DAL POZZO ROSSI CAROLINA** c.ssa 1848: dona sc. 20:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DALPOZZO SAVERIO** Fu Antonio. 1908: ammesso al sussidio come volontario garibaldino (1860-61?).

**DAL POZZO SERAFINO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL POZZO TOMMASO** Pat. Sebastiano, fornaro, elettore amministrativo 1860.

**DAL POZZO TULLIA** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAL PRATO VINCENZO** Di Domenico, colono, e fu Valvassori Santa, 19.11.1789, S. Andrea, podere "Scaletta", militare, disertore, fuggiasco. (Anagrafe napoleonica).

**DAMIANI DALL'OLIO** Nel 1812 abitavano in contrada di Porta Ravegnana. Commercianti stimati nella cui casa ebbe poi alloggio la famiglia di Federico Comandini. (P.Z.AVF)

**DAMIANI ANDREA** 1848: dona, con Francesco, sc. 1:03 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 58, estimo rustico scudi 916, baj. 93, urbano scudi 662, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAMIANI ANGELO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DAMIANI ANNA** 1848: dona, con Giacomo, sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI DOMENICO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DAMIANI FRANCESCO** 1848: dona, con Andrea, sc. 1:30 per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 56, estimo rustico scudi 916, baj. 94, urbano scudi 662, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DAMIANI GIACOMO** 1848: dona, con Anna, sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI GIACOMO** Nel 1848 compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAMIANI GIUSEPPE** 1848: dona sc. 2:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DAMIANI GIUSEPPE** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI GIUSEPPE** Pat. Domenico, colono possidente, non eleggibile, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI MICHELE** Pat. Giacomo, negoziante, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI MICHELE** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI PAOLO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAMIANI SANTE** Nel 1848 comune nella Compagnia Cacciatori del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DAMIANI SANTI** 1849: legionario romano riparato a San Marino, da qui rientrerà a Faenza con Domenico Lama e Luigi Lusa. (A.Z.)

**DA PORTO CESARE** don Parroco, 1848: dona sc. 3:72 per la Guerra Santa d'Italia.

**DA PORTO GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA PORTO ODOARDO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA PORTO PASQUALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DA PORTO ANDREA** Vedi Dapporto Andrea.

**DAPPORTO** ..... can.co 1800, luglio: tassa sopra gli aderenti a parte austriaca. A Faenza lire 32.050; pagarono oltre 2.000 lire Antonio Emiliani, l'arcidiacono Severoli, il c.te Annibale Mazzolani; oltre 1.000 lire il cav. Annibale Milzetti, i f.lli Boschi, i f.lli Grossi, Nicola Giordani, Gioacchino Tomba, i f.lli Nicolucci, Agostino Costa, Carlo Campioni, i f.lli Megnani. Da 800 a 200 lire il c.te Battista Cantoni, Domenico Missiroli, Giovanni Rondinini, il can.co Dapporto, il can.co Sarchielli, il can.co Rondinini, Pietro Gasparetti, il c.te Rinaldo Conti, il c.te Cesare Naldi. (E.G.)

**DAPPORTO ANDREA** Nel 1848 comune nella 2° Compagnia Fucilieri del Battaglione Pasi.

**DAPPORTO ANDREA** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAPPORTO ANGELO** Pat. Giuseppe, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DAPPORTO GIUSEPPE** Pat. Francesco, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DA POZZO PELLEGRINO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DARDI ANTONIO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DARI SEBASTIANO** Di Giuseppe, età 62, estimo rustico scudi 1.305, baj. 12, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860. Sebastiano, pat. Giuseppe, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DE GIOVANNI ANTONIO** Di Giuseppe, età 62, estimo rustico scudi 1.940, baj. 14, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DE GIOVANNI GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DEL BUONO ANTONIO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DE GREGORI GIUSEPPE** Di Onofrio, età 48, impiegato governativo, non eleggibile, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DELLA VALLE FRANCESCO** Cancelliere del tribunale. 1849, 8 maggio: membro della Commissione di Difesa contro gli Austriaci con Francesco Zauli Naldi e Gaetano Pezzi. 1849, luglio: arrestato con altri. (M&C)

**DELLA VERITA' ANTONIO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DELLA VERITA' ASSUNTA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DELL'OSSO PIETRO** 1799: figlio del castaldo delle suore di San Paolo, andava di notte sotto le finestre dei giacobini a predicare la religione per ricondurli alla fede, mentre i suoi compagni univano i loro agli urli di lui, e accrescevano il frastuono con suono di campanacci. (E.G.)

**DEL PANE BERTONI LAURA** Vedi Dal Pane.

**DILETTI ASSUNTA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI CARLO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DILETTI CARLO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1860: col prode Gen. Garibaldi a Napoli: tenente.

**DILETTI CARLO** Pat. Giovanni, impiegato, elettore amministrativo 1860.

**DILETTI ELISABETTA** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI FAUSTINA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DILETTI FEDERICO** Pat. Vincenzo, sartore, elettore amministrativo 1860.

**DILETTI FERDINANDO** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DILETTI FERDINANDO** Pat. Giovanni, sartore, elettore amministrativo 1860.

**DIMIGNANI GIUSEPPE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DIVERSI GIUSEPPE** Di Lodovico, possidente, nato a Faenza nel 1839, renitente alla leva nel 1860. (A.S.F.).

**DOBROSCI ..... Generale, il 8 febbraio 1799? Comanda un corpo d'armata che, chiamato dalla Municipalità, entra in Faenza. (E.G.)**

**DONATI ..... don** 1849, luglio: uno dei quattro parroci sospetti di liberalismo e confinati agli esercizi spirituali a Ravenna. (M&C)

**DONATI ACHILLE** Di Luigi, scapolo, anni 27, possidente. (M.A.) Compare anche in (M.) ed in (M&C). 23 -28 settembre 1845 alle Balze di Scavignano.

**DONATI ACHILLE** Pat. Luigi, negoziante, elettore amministrativo 1860.

**DONATI ANGELO** 1848: comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI ANGELO** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANGELO** Pat. Giacomo, locandiere, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 59, locandiere art. 4, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI ANGIOLA** 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANTONIA** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI ANTONIO** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. Un Donati Antonio compare, senza data né di entrata né di uscita, nella "*Compagnia del Fiasco*". 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI BATTISTA** Nel 1848 sergente nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI BATTISTA** Pat. Domenico, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Domenico, età 37, estimo rustico scudi 159, baj. 81, urbano scudi 987, baj. 50, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI CARLO** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI DOMENICO** Di Domenico e fu Morini Maria, colono, 12.10.1788, Mezzeno, casa "Fusarola", refrattario e fugiasco. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI DOMENICO** 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI DOMENICO don** Pat. Giovanni, parroco, elettore amministrativo 1860. Pat. Giovanni, età 42, estimo rustico scudi 1.329, baj. 92, parroco non eleggibile, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI DOMENICO ANTONIO** Fu Domenico e Pasini Domenica Maria, bracciante, 28.11.1779, S. Antonino 63, arrestato in Bologna per titoli criminosi. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI FRANCESCO** Pat. Natale, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI GASPARE** 1848: dona sc. 1:00 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI GASPARE** Pat. Battista, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI GIROLAMO** Di Stefano, anni 20, lampionaio. (A.M.) Compare anche in (M.) ed in (M&C) 23-28 settembre 1845 alle Balze di Scavignano. Nel 1848 compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi.

**DONATI GIOVANNI** Pat. Tommaso, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Tommaso, età 80, estimo urbano scudi 700, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI GIROLAMO** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI GIULIANO** Pat. Domenico, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Domenico, età 40, estimo rustico scudi 159, baj. 81, urbano scudi 987, baj. 50, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI GIUSEPPE** Pat. non indicata, misuratore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI LUIGI** 1848: compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rivista dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI LUIGI** 1848: dona "un anello d'oro con cameo di Corallo" per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI LUIGI** di Granarolo, 1848: dona baj 20 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI LUIGI** Pat. Giacomo, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Giacomo, età 65, estimo urbano scudi 700, possidente, vota alle elezioni politiche del 1860.

**DONATI LUIGI** Pat. Giovanni, tintore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI MARCO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI MATTEO** Pat. Antonio, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI MICHELE** Nel 1848 comune nella Compagnia Granatieri del Battaglione Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI PASQUALE** Fu Pasquale e Zavoli Angela, 18.04.1786 a Corleto, militare. (Anagrafe napoleonica).

**DONATI PASQUALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DONATI PASQUALE** Pat. Giovanni, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DONATI RAFFAELE** 1848: compare in un elenco di militari del Battaglione Pasi che viene passato in rassegna dal maggiore Pasi. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DONATI RAFFAELE** Pat. Giovanni, tornitore, elettore amministrativo 1860.

**DONATI TOMASO** 1848: comune nel 3° Fucilieri del Battaglione Pasi. (DOC. 11 del 27 maggio). 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite. 1848: Vicenza, Venezia e Roma. (A.S.F.).

**DONATI TOMASO** 1848: comune nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. (DOC. 10 del 24 maggio). Nato a Faenza, anni 28, falegname.

**DONATI TOMMASO** don 1848: dona baj 50 per la Guerra Santa d'Italia.

**DONATI VINCENZO** Fu Tommaso, proprietario bottega, orefice. (Catasto 1830).

**DRAGONI LUIGI** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DRAGONI PAOLA** 1848: dona baj 03 per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI ACHILLE** di Granarolo, 1848: dona, col fratello Cesare, "un fucile da munizione" per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI ANGELO** 1848: comune nel Distaccamento Novelli del Battaglione Pasi. Nato a Faenza, anni 19, fabro. 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1848-1849: milite.

**DREI ANNA** di Granarolo, 1848: dona "un pajo buccole d'oro" per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI ANNIBALE** 1863: Volontari accorsi al servizio della Patria. 1859-1860: milite.

**DREI ANTONIO** Pat. Andrea, possidente, elettore amministrativo 1860. Pat. Andrea, età 72, estimo rustico scudi 19, baj. 09, urbano scudi 575, possidente, non vota alle elezioni politiche del 1860.

**DREI CAMILLO** di Granarolo, 1848: dona "una medaglia d'argento" per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI CESARE** di Granarolo, 1848: dona, col fratello Achille, "un fucile da munizione" per la Guerra Santa d'Italia. Pat. Antonio, possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI DOMENICO** di Granarolo, 1848: dona baj 10 per la Guerra Santa d'Italia.

**DREI DOMENICO** Pat. Giovanni, colono possidente, elettore amministrativo 1860.

**DREI FRANCESCO** 1813, 25 gennaio: Sindaco di Granarolo firma col Podestà ed i Savi di Faenza una lettera di fedeltà a Napoleone. (P.Z.LMSR)

**DREI FRANCESCO** Fu Lodovico. 1908: ammesso al sussidio come volontario garibaldino (1860-61?).

**DREI GIOVANNA** di Granarolo, 1848: dona una corona con crocefisso d'argento" per la Guerra Santa d'Italia.

